

alla dieta.¹ Era dunque da aspettarsi che la prossima dieta sarebbe stata poco numerosa.

In siffatte condizioni non era davvero il caso di contare sulla approvazione unanime e incontrastata del trattato, che pure la costituzione esigeva. Il successo sarebbe stato soltanto possibile, senza violare la costituzione, se si fosse formata un'altra confederazione che avesse dominato la dieta. Ma questa doveva essere preparata con abilità e prudenza, giacchè negli ultimi anni tutti gli sforzi per costituire una confederazione fedele al governo erano riusciti vani. L'inviato russo Stackelberg cercò allora di crearla a ogni costo, mettendo in circolazione il danaro necessario e nominando i due marescialli ancor prima dell'apertura della dieta: il Poninski per la Polonia e il Radziwill per la Lituania.² Con la fallace parola d'ordine « per la religione, per la monarchia e per la libertà! », fu compilato un programma, che fu firmato fin dal 15 aprile da alcuni deputati provinciali. Il 19 la dieta, dopo la consueta solennità religiosa, cominciò col proclamare la confederazione. Ciò era contrario alla costituzione, e suscitò violenta opposizione. Un gruppo di oppositori, capeggiati dal lituano Reitan, membro della confederazione di Bar, tentò di spezzare la nuova unione. Ma fallì nell'intento, perchè la parte avversa si arrogò senz'altro gli affari del governo e mise i confederati di Bar dinanzi al fatto compiuto.³

La dieta continuò a discutere ancora per qualche giorno sulla validità della nuova confederazione, ma dovette finire col cedere alla pressione armata dei Russi.⁴ Del resto si tentò, per la conclusione dei trattati, il noto sistema di nominare una delegazione con pieni poteri, la quale avrebbe dovuto discutere e concludere. Il re, questa volta, si oppose a tale insensato modo di procedere; tuttavia finì col dichiarare che le circostanze incombenti lo obbligavano ad accettarlo. Per non disgustare l'opposizione, richiese nel suo discorso che la religione cattolica e i suoi privilegi fossero mantenuti incondizionatamente, sostenne, in contraddizione con l'atteggiamento assunto in precedenza, l'esclusività dei cattolici per le alte cariche dello stato, il mantenimento della legge vigente sull'apostasia e la soppressione del tribunale misto. Questi punti

¹ Per tutto ciò, seconda relazione Garampi del 7 aprile 1773, *ibid.* 521 s. Altri esempi in BEER II 218.

² Relazioni Garampi del 3 marzo e 14 aprile 1773, *loc. cit.* 519 522 s.

³ FORST-BATTAGLIA 182; BEER II 220 ss.; terza relazione Garampi del 21 aprile 1773, *loc. cit.* 525 ss. Le sedute della Dieta erano sorvegliate da 4000 Russi; vedi THEINER, *Gesch.* II 280.

⁴ Relazioni Garampi del 28 aprile, 5 e 12 (seconda relazione) maggio 1773, *loc. cit.* 527-537. Cfr. THEINER, *Gesch.* II 283 ss.